

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZOLI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con riferimento all'operazione relativa all'accordo tra fondazione della Cassa di risparmio di Trieste e Unicredito italiano, per la cessione a quest'ultima del pacchetto di maggioranza della Cassa di risparmio di Trieste, — in vari esposti inviati al prefetto di Trieste, alla locale procura della Repubblica di ed alla Consob — i piccoli azionisti lamentano palesi contrasti tra le comunicazioni sociali rese dagli organi amministrativi nel corso dell'assemblea della Crt del 15 dicembre 1999 e la successiva comunicazione di Opa dell'Unicredito;

dagli atti trasmessi alle autorità citate risulta che, nel corso della suddetta assemblea, gli organi sociali Crt assicuravano testualmente quanto segue: « La Fondazione, nel fare l'accordo con Unicredito per la cessione del pacchetto di maggioranza ha dato priorità all'ottenimento della parità di condizioni per tutti i soci, compresi quelli di minoranza, che sono quindi liberi di scegliere in base alle proprie valutazioni di convenienza se tenere le azioni di Crt o fare il concambio in azioni Unicredito, alle stesse condizioni previste dall'accordo fatto dalla Fondazione »;

contrariamente a tali comunicazioni sociali degli organi Crt, la comunicazione Opa Unicredito prevedeva esclusivamente un'offerta a lire 32.300 per cada azione Crt, di conseguenza, ai piccoli azionisti Crt, non restava che vendere al prezzo offerto o mantenere la propria partecipazione nella Cassa, senza possibilità di realizzare il concambio promesso;

ciò contraddice con quanto garantito dagli organi Crt e dalla Fondazione, la quale ultima, assieme alle Generali Spa (azionista anch'esso di minoranza), ha po-

tuto beneficiare di un concambio con effetto di godimento 1° gennaio 1999 —:

se non ritenga opportuno espletare direttamente le indagini del caso di propria competenza, dato che nessuna delle autorità interpellate sembra aver riscontrato alcunché di anomalo in quanto loro dettagliatamente esposto. (4-31683)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Partito della Rifondazione Comunista di Genova ha denunciato lo sfruttamento a cui sono sottoposti, in particolare nel periodo estivo i lavoratori del traghetto passeggeri « Aurelia » della società pubblica Tirrenia;

i ritmi di lavoro sono praticamente a nastro continuo, con riposi che saltano e si accordino, e saltuarie pause di appena due ore;

gli stagionali rappresentano il 50 per cento dei lavoratori, alcuni lo sono da oltre 13 anni, questi lavoratori si trovano in una situazione nella quale la rivendicazione di minimi diritti (orari, inquadramenti tabellari, compensi vari) può portare allo sbarco visto il contratto a viaggio;

complessivamente, questa situazione sembra analoga alle altre navi traghetto della Tirrenia;

questa situazione è stata già denunciata in una precedente interpellanza per i lavoratori della Camera;

questa situazione è probabilmente presente su tutte le navi traghetto, in particolare per il periodo estivo;

poiché le sacrosante ferie di molti non può essere né la causa, né la scusa, per

abrogare i diritti dei lavoratori a normali e soddisfacenti condizioni di lavoro —:

si chiede un immediato intervento al fine di verificare i fatti denunciati e modificare la situazione;

si chiede altresì l'attivazione di un'inchiesta ministeriale al fine di verificare le condizioni di lavoro sui traghetti, con particolare attenzione per il periodo estivo, al fine di riportare sulle navi condizioni di lavoro soddisfacenti. (5-08274)

BECCHETTI, MAMMOLA e GAGLIARDI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la legge 30 Giugno 2000, n. 186 prevede, all'articolo 2 comma 3, l'emanazione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore, di un decreto di individuazione e regolamentazione dei servizi portuali che dovrebbe sancire definitivamente la liberalizzazione delle attività nell'ambito dei porti contrastando nel contempo la creazione di monopoli;

nel corso di un convegno indetto sul tema dell'attuazione della stessa legge 186 è stata avanzata l'ipotesi che alle imprese erogatrici di lavoro temporaneo possano essere attribuite anche funzioni in tuffi gli altri settori delle attività portuali e tali ipotesi non sono state contrastate in maniera decisa dal rappresentante del ministero dei trasporti e della navigazione presente ai lavori —:

se non si ritenga opportuno, anche alla luce dei rilievi comunitari ed in considerazione di quanto emerso nel corso del dibattito parlamentare che ha portato alla approvazione della legge 186, e degli impegni assunti in tale sede dal Governo, procedere in tempi brevissimi alla approvazione e pubblicazione del decreto attuativo nel quale siano chiariti in modo inequivocabile i limiti della definizione di « servizi portuali » per evitare che in detti

servizi possano essere ricomprese attività legate alla sicurezza della navigazione.

(5-08275)

Interrogazioni a risposta scritta:

MARCO FUMAGALLI, GIOVANNI BIANCHI e ATTILI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 25 settembre 2000 si è verificato un grave incidente al parco nord ubicato sul territorio dei comuni di Bresso, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni nella provincia di Milano. Un elicottero è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Bresso, ubicato sul territorio dello stesso parco, causando la morte dei due occupanti e solo per una fortunata coincidenza non ha provocato ulteriori vittime tra le migliaia di cittadini, in particolare bambini che ogni giorno affollano l'area;

già più volte da parte delle amministrazioni comunali e da parte di numerosi cittadini si è sollevata la richiesta del trasferimento del suddetto aeroporto che per la sua collocazione è un pericolo permanente per l'incolumità dei frequentatori del parco. Negli anni scorsi è stato ottenuto lo spostamento del reggimento Aldebaran che creava problemi acustici e di sicurezza, ma questo nuovo incidente ripropone con urgenza la necessità di un pronto intervento anche in considerazione delle possibilità date dal nuovo sistema aeroportuale lombardo;

già in data 13 aprile 2000 i sindaci dei comuni di Bresso, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni nonché il presidente del parco nord e del locale aeroclub ribadivano la richiesta ai Ministeri delle finanze, dei trasporti e della difesa di una conferenza dei servizi per definire la collocazione e l'utilizzo dell'aeroporto attraverso interventi che portassero a una ulteriore valorizzazione del parco e alla creazione di nuovi spazi a verde per i cittadini —:

quale sia il suo orientamento sul destino e la collocazione dell'aeroporto;

quando intenda riunire la conferenza dei servizi, come del resto si è già impegnato a fare al Senato il 22 marzo 2000 per risolvere definitivamente questa annosa situazione. (4-31659)

CUSCUNÀ. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

durante i mesi estivi i trasporti marittimi da e verso l'isola di Ischia sono molto intensi;

a subire i disagi di questi servizi affollati sono *in primis* gli operatori del posto che vivono di turismo;

innumerevoli sono i servizi messi a disposizione dei turisti da cooperative di lavoratori del posto che offrono a costi competitivi il trasporto da e per l'isola all'aeroporto di Napoli Capodichino;

questi servizi permettono ai turisti di usufruire di un viaggio più comodo senza sottrarsi ai vari trasbordi di mezzi con la relativa perdita di tempo —:

se non ritenga necessario ed opportuno interessare del caso l'amministrazione comunale di Ischia e la locale capitaneria di porto affinché siano valutate le richieste avanzate dalle locali cooperative, al fine di ottimizzare il servizio trasporto turisti favorendone il rilancio delle opportune necessarie autorizzazioni. (4-31668)

DE CESARIS e BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nonostante la forte mobilitazione dei lavoratori la *Gennargentu*, nave traghetto che per decenni ha garantito la continuità territoriale con la Sardegna, è stata avviata al disarmo, o alla vendita; così sembra accadrà all'altro traghetto FS *Gallura*;

si è scelta la via della dismissione, della rinuncia al servizio, del favorire i

traghetti privati per questo servizio non compreso in quello che « gli strateghi » delle FS ritengono il *core business*;

questa politica porta pesanti esuberi in realtà come Civitavecchia, e la rinuncia a fare concorrenza ai privati i quali si troveranno a detenere un monopolio, anche con sovvenzioni pubbliche —:

se il Ministro non intenda rivedere nel contratto di programma in elaborazione e discussione che potrebbe concludere l'*iter* nel prossimo autunno, rivedere gli orientamenti del piano d'impresa delle FS SpA al fine di conseguire anche un ruolo delle FS, utile alla formazione del mercato del settore, nei collegamenti con la Sardegna. (4-31681)

ANGELICI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'Alitalia, compagnia di bandiera del nostro Paese, nel prossimo orario invernale, che entrerà in vigore dal 1° novembre, starebbe per cancellare molti collegamenti da e per la Puglia, penalizzando notevolmente i viaggiatori pugliesi;

si ipotizza la cancellazione di voli diretti andata e ritorno da Bari e Brindisi per Catania, Bologna, Venezia, Verona, Firenze, Milano, Roma, Palermo;

per i voli restanti si parla di una variazione degli orari che anch'essi finirebbero per penalizzare l'utenza pugliese;

le motivazioni che si addurrebbero sarebbero relative ad una presunta non remuneratività dei voli;

tale motivazione non è oggettivamente credibile, attesa la notevole affluenza che i voli registrano;

malgrado le promesse fatte a suo tempo, la compagnia si rifiuta di istituire voli che colleghino l'aeroporto di Grottaglie a Roma e Milano, costringendo l'utenza tarantina a servirsi degli aeroporti di Bari e Brindisi che distano 90 e 70 km con

grave disagio delle popolazioni, anche considerando che tali voli sono molto spesso completamente saturati —:

se non ritenga di intervenire con tempestività sulla compagnia di bandiera che viene meno ai suoi doveri verso le popolazione del sud che il decreto Bersani si prefiggeva di gratificare per il ruolo nel rapporto con i Paesi balcanici e considerato altresì che, in quanto compagnia di bandiera, Alitalia nella attuale situazione, si trova ad operare sul mercato in modo pressoché monopolistico. (4-31682)

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione con risposta scritta D'Ippolito ed altri n. 4-31515 del 21 settembre 2000 in risposta orale n. 3-06319.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 27 settembre 2000,

a pagina 33468, seconda colonna, dalla diciottesima alla diciannovesima riga, deve leggersi: « Interpellanza: » e non « Interpellanza urgente (ex articolo 138-*bis* del regolamento) », come stampato;

a pagina 33501, prima colonna, dalla ventunesima alla ventiduesima riga deve leggersi: « Interpellanza: » e non « Interpellanza urgente (ex articolo 138-*bis* del regolamento) », come stampato.